

ALLEGATO “A”



REGIONE ABRUZZO

*Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione,
Ricerca e Università*

Legge 144/99 art. 68 Obbligo d'istruzione diritto-dovere
Rif. Annualità 2014

Progetto:
REALIZZAZIONE PERCORSI TRIENNALI
FINALIZZATI ALL'ASSOLVIMENTO DEL DIRITTO DOVERE ALL'ISTRUZIONE E
FORMAZIONE PROFESSIONALE

PIANO E REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
2015/2016 – 2016/2017 – 2017/2018

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Indice

Premessa.....	3
Articolo 1) - Finalità generali.....	6
Articolo 2) - Tipologie di interventi finanziabili	7
Articolo 3) – Ripartizione su base provinciale.....	8
Articolo 4) - Risorse disponibili e vincoli finanziari	8
Articolo 5) - Soggetti ammessi alla presentazione e all’attuazione degli interventi	9
Articolo 6) – Destinatari.....	9
Articolo 7) - Priorità chiave	9
Articolo 8) – Parametri di progetto.....	9
Articolo 9) - Modalità e termini per la presentazione dei progetti.....	11
Articolo 10) - Condizioni di ricevibilità e ammissibilità	13
Articolo 11) – Procedure di selezione	13
Articolo 12) – Adempimenti e vincoli del soggetto attuatore e modalità di erogazione del finanziamento	15
Articolo 13) – Informazione e pubblicità	17
Articolo 14) – Tutela della privacy	17
Articolo 15) – Help Desk.....	17

Premessa

Il presente Avviso intende perseguire la realizzazione di quanto previsto in materia di “percorsi triennali finalizzati all’assolvimento del diritto dovere all’istruzione e formazione professionale” dalle norme legislative e regolamentari, dagli Accordi raggiunti in seno alla Conferenza Unificata Stato-Regioni e dagli atti amministrativi di seguito elencati:

- la **Legge quadro** in materia di formazione professionale **n. 845** del 21-12-1978;
- la **Legge 17 maggio 1999, nr. 144**, ad oggetto le “Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all’occupazione e della normativa che disciplina l’I.N.A.I.L., nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali” *ed, in particolare, l’art. 68 rubricato “obbligo di frequenza di attività formative”*;
- il **Decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 2000, n. 257** e in particolare l’art. 9 sulle modalità di finanziamento delle attività formative fino al diciottesimo anno di età;
- **Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3** recante “Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione”;
- il **Decreto Legislativo 15 aprile 2005, nr. 76**, recante “Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all’istruzione e alla formazione, a norma dell’art. 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53”;
- il **Decreto Legislativo 15 aprile 2005, nr. 77**, recante “Definizione delle norme generali relative all’alternanza scuola-lavoro ai sensi dell’art. 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53”;
- il **Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, nr. 226**, recante: “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul II ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della Legge 28-03-2003, nr. 53 e ss.mm.ii.”;
- la **Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 622**, come modificato dall’articolo 64, comma 4 bis, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni in Legge 6 agosto 2008, n. 133 che ha sancito l’obbligatorietà dell’istruzione per almeno dieci anni e che tale obbligo si assolve anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- il **Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139**, “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione, ai sensi dell’art. 1, comma 622, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296” che prevede tra l’altro, all’art. 2, comma 2, “l’equivalenza formativa di tutti i percorsi nel rispetto dell’identità dell’offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studio”;
- il **Decreto Interministeriale MPI-MLPS del 29 novembre 2007**, ad oggetto “Percorsi sperimentali di istruzione e di formazione professionale ai sensi dell’art. 1 comma 624 della Legge 27-12-2006, nr. 296”;
- l’**Intesa** sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni del **20 marzo 2008** per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi;

- l'**Accordo** in sede di Conferenza Stato Regioni del **5 febbraio 2009** per la definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di istruzione e formazione professionale;
- l'**Accordo** del 29 aprile 2010 tra il Ministero dell'Istruzione , dell'Università e della Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226" recepito con Decreto Interministeriale del 15 giugno 2010;
- il **Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**, n. 4 del 18 gennaio 2011, con il quale sono state adottate le linee guida di cui all'allegato A) dell'intesa sancita in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010, riguardanti la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi degli Istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, ai sensi dell'art. 13, comma 1-quinquies della legge 2 aprile 2007, n. 40;
- l'**Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011**, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali il del 23 aprile 2012;
- l'**Accordo del 19 gennaio 2012** tra il Ministero dell'Istruzione , dell'Università e della Ricerca il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, e recepito con decreto interministeriale del 23 aprile 2012;
- l'**Intesa** sancita in sede di conferenza unificata del **5 agosto 2014** in merito allo schema di decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministero dell'Istruzione , dell'Università e della Ricerca di definizione dei criteri di riparto delle risorse di cui all'art. 68 comma 4 della legge n. 144 del 1999 destinate all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione nei percorsi di istruzione e formazione professionale di Stato in regime di sussidiarietà;
- le **Linee Guida** del 14-02-2008 per l'attuazione dell'obbligo di Istruzione nelle Agenzie formative accreditate;
- il **Decreto MIUR 27 gennaio 2010, n. 9**, concernente la certificazione dei saperi e delle competenze acquisite;
- l'**Accordo del 20 dicembre 2012** in Conferenza Stato-Regioni concernente la referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente EQF di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008;
- il **D.Lgs 16 gennaio 2013 n. 13**: definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28-06-2012, n. 92;
- l'**Intesa MLPS-MIUR del 22 gennaio 2015** siglata sullo schema di decreto interministeriale, concernente la definizione di un quadro operativo per il

riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali, di cui all'art. 8 del decreto legislativo 16 gennaio n. 13 del 2013.

- il **Decreto Direttoriale del MLPS nr. 67 Segr. D.G./2015 del 18 marzo 2015**, relativo alla ripartizione e assegnazione, alle Regioni e Province autonome di Bolzano e Trento delle risorse relative all'annualità 2014 per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'istruzione e alla formazione professionale, ai sensi dell'art. 28, comma 3, del D.Lgs. 17 ottobre 2005 n. 226;

In considerazione che, indipendentemente dalla natura comunitaria o nazionale, le attività oggetto del presente avviso e i relativi fondi saranno sottoposti al regime normativo e regolamentare riportate nel Manuale delle vigenti Procedure dell'Autorità di Certificazione e di Gestione del Fondo Sociale Europeo:

- il **Manuale delle Procedure dell'Autorità di Certificazione** approvato con DGR n. 810 dell'11-11-2013 e integrato con DB6/41 dell'11-09-2014;
- la **Determinazione Direttoriale n. 23 del 18-02-2014**, ad oggetto: "PO FSE Abruzzo 2007/2013, Obiettivo CRO – Linee Guida per l'attuazione operativa degli interventi". Descrizione dei sistemi di gestione e di controllo": modifiche ed integrazioni. "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione: aggiornamento", salvo modifiche/integrazioni che interverranno successivamente.;

la **Determinazione Direttoriale DL/62 del 25 luglio 2014**, ad oggetto: "PO FSE Abruzzo 2007/2013, Obiettivo CRO – Linee Guida per l'attuazione operativa degli interventi". Chiarimenti su tempistica anticipo/prefinanziamento par. 5.1 Circuito finanziario e integrazioni Allegati con Pista di controllo "Erogazione di aiuti alle imprese (Allegato 55);

- la **Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio** di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del **18 giugno 2009**;

inoltre:

- la **Deliberazione di Giunta regionale n. 363 del 20 luglio 2009**, concernente "Accreditamento delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo a norma del D.M. nr. 166 del 25 maggio 2001: approvazione nuovo disciplinare" e s.m.i.;
- la **Deliberazione di Giunta Regionale n. 700 del 13 settembre 2010**, con la quale, tra l'altro si è proceduto al Recepimento dell'Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010 riguardante il primo anno di attuazione 2010/2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27, comma 2, del D.Lgs. 17 ottobre 2005, nr. 226 - recepito con Decreto 15-06-2010;
- la **Deliberazione di Giunta regionale n. 854 del 10 dicembre 2012**, ad oggetto "Recepimento dell'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011 riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, dell'Accordo sancito in Conferenza Unificata del 27 luglio 2011 riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e dell'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni del 19 gennaio 2012

riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011”;

- la **Deliberazione di Giunta regionale n. 566 del 30 giugno 2015**, ad oggetto: Livelli essenziali dei requisiti dei docenti del sistema educativo di istruzione e formazione. **Ridefinizione della disciplina regionale e revoca della Deliberazione di Giunta Regionale n. 540 in data 28 settembre 2009**, ad oggetto «Attuazione dell'art. 19, Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, nr. 226 “Livelli essenziali dei requisiti dei docenti del sistema educativo di istruzione e formazione”».
- la **Determinazione Direttoriale 19 dicembre 2008, n. DL 148** “Vademecum per l'ammissibilità della spesa al F.S.E. P.O. 2007-2013”;
- la **Determinazione Direttoriale n. DL/53 del 14 luglio 2011**, recante: Revisione della procedura di selezione di operazioni in regime concessorio, di cui al § 2.1. delle Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi di cui alla Determinazione direttoriale del 9 marzo 2011, n. DL/15, così come integrata dalla Determinazione direttoriale n. DL 19 del 06-04-2011”;
- le **leggi e le norme regionali** vigenti in materia di istruzione, formazione e politiche, attive del lavoro;

Articolo 1) - Finalità generali.

Il presente Avviso Pubblico è finalizzato alla realizzazione e al finanziamento, su base regionale, di n. 4 (quattro) percorsi triennali finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e formazione professionale per rispondere alla presenza di un numero significativo di giovani che, a conclusione del primo ciclo, scelgono di non proseguire gli studi nel sistema scolastico e all'elevato numero di giovani che non trovano nella metodologia didattica degli indirizzi scolastici di istruzione secondaria di secondo grado un percorso rispondente alle proprie aspettative

Possono candidarsi e presentare le relative proposte progettuali gli *Organismi di Formazione accreditati o che abbiano presentato domanda di accreditamento per la Macrotipologia “Obbligo Formativo – Obbligo d'Istruzione”*,

I percorsi saranno articolati in un biennio a forte valenza orientativa con presenza di contenuti di base e trasversali, ed un terzo anno professionalizzante.

I progetti finanziati dovranno concorrere a sviluppare le capacità, le conoscenze, le abilità e le competenze, in una visione integrale della persona umana, al fine dell'effettiva partecipazione della stessa all'organizzazione economica, sociale e politica del territorio regionale con particolare riferimento ai saperi e alle competenze previsti per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione (D.M.P.I. 22 agosto 2007 n. 139). A ciò si aggiungono gli standard minimi formativi delle Competenze di base per il terzo anno definiti nell'allegato 4 dell'Accordo del 27 luglio 2011 tra il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

A conclusione della terza annualità, gli studenti che avranno conseguito la qualifica professionale, potranno far ingresso nel mondo del lavoro con competenze adeguate, oppure avranno l'opportunità, come da disposizioni vigenti ed in particolare ai sensi dell'Intesa del 16.12.2010 in sede di Conferenza Unificata per la realizzazione di raccordi tra i percorsi degli Istituti tecnico-professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, attuata nella Regione Abruzzo con apposito Accordo in data 12-05-2011 tra Regione Abruzzo eUSR, di

proseguire in un percorso scolastico di un Istituto professionale di Stato, per il conseguimento del relativo diploma di Scuola secondaria di secondo grado.

In caso di mancato conseguimento della qualifica, l'Organismo attuatore dovrà, comunque, rilasciare la certificazione dei crediti formativi maturati.

Articolo 2) - Tipologie di interventi finanziabili

Conformemente a quanto stabilito dagli Accordi citati in premessa, recepiti dalla Regione Abruzzo, che hanno approvato il Repertorio delle 22 qualifiche professionali sono proponibili proposte progettuali relative alle qualifiche di percorsi di istruzione e formazione professionale triennale di seguito elencate:

- **OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO**
- **OPERATORE DELLE CALZATURE**
- **OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE**
- **OPERATORE EDILE**
- **OPERATORE ELETTRICO**
- **OPERATORE ELETTRONICO**
- **OPERATORE GRAFICO**
 - Ind. 1 - Stampa e allestimento*
 - Ind. 2 - Multimedia*
- **OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI**
- **OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE**
- **OPERATORE DEL LEGNO**
- **OPERATORE DEL MONTAGGIO E DELLA MANUTENZIONE DI IMBARCAZIONI DA DIPORTO**
- **OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE:**
 - Ind. 1 – Riparazione parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici dei veicoli*
 - Ind. 2 – Riparazione di carrozzeria*
- **OPERATORE MECCANICO**
- **OPERATORE DEL BENESSERE**
 - Ind. 1 - Acconciatura*
 - Ind. 2 –Estetica*
- **OPERATORE DELLA RISTORAZIONE**
 - Ind. 1 – Preparazione pasti*
 - Ind. 2 –Servizi di sala e bar*
- **OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA**
 - Ind. 1 – Strutture ricettive*
 - Ind. 2 –Servizi del turismo*

- **OPERATORE AMMINISTRATIVO - SEGRETARIALE**
- **OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA**
- **OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI**
- **OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE**
- **OPERATORE AGRICOLO**
 - Ind. 1 – Allevamenti animali*
 - Ind. 2 – Coltivazioni arboree, erbacee e ortofloricole*
 - Ind. 3 – Silvicultura e salvaguardia dell'ambiente*
- **OPERATORE DEL MARE E DELLE ACQUE INTERNE**

Articolo 3) – Ripartizione su base provinciale

I Percorsi triennali, di cui al presente Avviso, sono ripartiti equamente tra le quattro Province della Regione, come di seguito esposto:

PROVINCIA	N. CORSI
CHIETI	1
L'AQUILA	1
PESCARA	1
TERAMO	1
TOTALE	4

Articolo 4) - Risorse disponibili e vincoli finanziari

Le spese per la realizzazione di ciascuno dei 4 (quattro) percorsi triennali sono finanziate con risorse assegnate dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ai sensi dell'art. 68, Legge, n. 144/99 e ss.mm.ii., come, di seguito, specificato:

Annualità	Fonte Finanziamento	Costo Corso annuale	Costo Corso triennale
Prima	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	€ 76.850,63	€ 230.551,89
Seconda	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	€ 76.850,63	€ 230.551,89
Terza	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	€ 76.850,63	€ 230.551,89

L'importo massimo finanziabile per ciascuna annualità è di **€ 76.850,63**

L'importo complessivo finanziabile per le tre annualità è di **€ 230.551,89**

L'importo complessivo destinato all'attivazione di n. 4 (quattro) percorsi triennali è pari **€ 922.207,56**.

Articolo 5) - Soggetti ammessi alla presentazione e all'attuazione degli interventi

a. Le candidature per la realizzazione dell'intervento formativo possono essere avanzate esclusivamente da singoli Organismi di Formazione (o in forma consortile) che siano accreditati o che abbiano presentato, al momento della scadenza del presente Avviso Pubblico, domanda di accreditamento per la Macrotipologia "Obbligo Formativo – Obbligo d'Istruzione", ai sensi della disciplina vigente in materia.

b. I soggetti non ancora accreditati, ma che dimostrino di aver avanzato istanza di accreditamento in data antecedente la scadenza prevista dal presente Avviso per la presentazione delle proposte progettuali, per la Macrotipologia di cui alla precedente lettera **a.**, potranno partecipare alle procedure di selezione, ma potranno risultare affidatari solo dopo aver conseguito l'accreditamento.

c. Ciascun Organismo di formazione potrà presentare proposte progettuali nel numero massimo di 1 (uno) per provincia.

Articolo 6) – Destinatari

Giovani in obbligo di istruzione/diritto-dovere che nell'anno scolastico 2014/2015 hanno conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o che lo hanno conseguito negli anni precedenti e, comunque, di età inferiore ai 18 anni.

Chi non è in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado, avendo superato il limite di età specifico di detta scuola, può iscriversi al percorso di istruzione-formazione con il vincolo di conseguire detto diploma prima di sostenere l'esame di qualifica professionale, in applicazione delle disposizioni della Legge 30-07-2002, n. 189.

Al fine di assicurare l'effettiva garanzia della parità di genere nell'accesso ai momenti formativi, il soggetto attuatore deve garantire la presenza di un numero di allievi il più possibile paritario tra i due sessi.

Articolo 7) - Priorità chiave

I progetti devono prevedere il rispetto delle priorità trasversali, tra cui si segnalano lo sviluppo sostenibile, l'innovatività, la qualità del partenariato.

Articolo 8) – Parametri di progetto

Le proposte progettuali, pena l'inammissibilità, devono rispettare i parametri indicati nella tabella sottostante, riguardanti:

- a. le risorse disponibili;
- b. i parametri di progetto, precisamente: numero di ore del percorso triennale (escluse quelle dedicate all'esame finale) e, per ogni annualità, importo massimo di costo, numero minimo di destinatari, numero di ore.

INDICAZIONI E PARAMETRI DI PROGETTO	
NUMERO COMPLESSIVO DEI PERCORSI TRIENNALI ATTIVABILI	4
IMPORTO COMPLESSIVO PER L'ATTIVAZIONE DI N. 4 (QUATTRO) PERCORSI TRIENNALI	€ 922.207,56
IMPORTO MASSIMO FINANZIABILE PER CIASCUNA ANNUALITA'	€ 76.850,63
IMPORTO COMPLESSIVO PER LE TRE ANNUALITA' DI CIASCUN PERCORSO	€ 230.551,89
NUMERO MINIMO DEI DESTINATARI DI CIASCUN PERCORSO TRIENNALE	15
NUMERO DI ORE ANNUALE DEL SINGOLO PERCORSO	990
SEDE DI SVOLGIMENTO DEI PERCORSI	Territorio regionale

Ai sensi dell'art. 17, comma 1, D.Lgs. 17-10-2005, n. 226, dovrà essere assicurato, quale livello essenziale, un **orario complessivo minimo annuale** obbligatorio di n. **990 ore**.

La progettazione presentata in fase di istanza di partecipazione al presente Avviso dovrà riguardare l'intero percorso triennale.

I progetti formativi dovranno contenere:

- **l'architettura complessiva dell'intero percorso triennale** con l'indicazione degli aspetti didattici e metodologici (tipologia del percorso che si intende attivare con indicazione degli obiettivi formativi e l'elenco dei moduli relativi ai segmenti formativi previsti).
- **l'articolazione e la descrizione di ogni annualità con l'indicazione:**
 1. delle **attività didattiche e formative teorico-pratiche** (con espressa esclusione della formazione a distanza)
 2. delle attività di laboratorio;
 3. delle visite guidate;
 4. dello stage
 5. di un modulo di **accoglienza** da realizzare all'inizio dell'attività didattica e di un modulo di **accompagnamento/orientamento al lavoro** o rientro nella istruzione ordinamentale, da realizzare nella fase conclusiva del ciclo formativo;
 6. di un'unità formativa di apprendimento in materia di **sicurezza sul lavoro**, disciplinata dal Testo unico in materia di Salute e Sicurezza dei lavoratori, Decreto

Legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Il progetto formativo deve, inoltre, garantire:

- **l'insegnamento della religione cattolica**, come previsto dall'Accordo che apporta modifiche al Concordato Lateranense e al relativo protocollo addizionale, reso esecutivo con la Legge 25 marzo 1985, n. 121 e dalle conseguenti intese, e **l'insegnamento delle attività fisiche e motorie**; per gli allievi che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica potranno essere programmate attività alternative di docenza/tutoraggio;
- **l'indicazione delle misure di accompagnamento offerte agli allievi**, a supporto di eventuali debiti formativi riscontrati sia in ingresso che in itinere al fine del conseguimento dei crediti e delle certificazioni intermedie e finali, nonché a supporto dell'inserimento professionale (tutoring, orientamento, ecc.);
- **la descrizione degli strumenti, delle attrezzature e dei materiali di laboratorio** a disposizione, con l'indicazione di ciò che sarà dato in dotazione a ciascun allievo;
- **la previsione e la descrizione dettagliata delle modalità di monitoraggio** del progetto stesso e la valutazione dei risultati.

La descrizione delle attività didattico-formative dovrà essere articolata in maniera modulare, nel rispetto degli standard minimi stabiliti per ogni figura professionale.

Ciascun modulo dovrà essere progettato in funzione dell'acquisizione sia di competenze di base e trasversali che di competenze tecnico-professionali, di cui all'Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011.

Per ogni annualità, dovranno essere previste **visite guidate** presso unità produttive pertinenti all'oggetto della formazione nonché, in occasione di eventi, manifestazioni e fiere. Per tali visite guidate non può essere impegnato un monte ore superiore a **n. 20** (non ricomprese nelle ore di stage) per ognuno dei tre anni di corso, da impiegare anche in forma frazionata.

Lo **stage**, del quale dovranno esplicitarsi gli obiettivi e le modalità di attuazione e valutazione, dovrà svolgersi presso imprese appartenenti al settore di riferimento, preferibilmente ubicate nella Provincia in cui verranno realizzate le attività formative. Lo stage potrà essere attuato nel corso del secondo anno, per un massimo di **n. 120 (centoventi) ore** e nel corso del terzo anno, per una durata massima di **n. 240 (duecentoquaranta) ore**; dovrà, inoltre, prevedere l'accompagnamento da parte di un tutor dell'Organismo di Formazione e di un tutor aziendale, i cui compiti e modalità di raccordo devono essere esplicitati nella proposta progettuale.

Le attività educative e formative dovranno essere affidate a **personale docente** secondo quanto previsto dal D. M. in data 29-11-2007 del Ministero dell'Istruzione, di concerto con il Ministero del Lavoro, e dalla **Deliberazione di Giunta Regionale n. 566 del 30-06-2015**.

Articolo 9) - Modalità e termini per la presentazione dei progetti

a. I progetti devono essere redatti nel rispetto delle indicazioni e dei parametri di progetto di cui al precedente art. 8).

b. Dovranno essere utilizzati i formulari allegati al presente avviso (cfr., **Allegati B, C**),

rispettando, al contempo, le indicazioni fornite per ciascun campo, ivi compresa quella relativa alla dimensione dei testi e alla loro organizzazione.

c. È obbligatorio allegare al formulario la documentazione riportata nella tabella che segue:

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE AL FORMULARIO DI PROGETTO			
RIFERIMENTO AGLI ALLEGATI ALL'AVVISO		DOCUMENTAZIONE DA ESIBIRE E SUA FORMA	
	CAMPI DI RIFERIMENTO		
	ARTICOLAZIONE DELLO STAGE E VISITE GUIDATE	D. 16	Laddove possibile, documenti di impegno ad ospitare i giovani in occasione di visite guidate, da parte di ciascuna impresa indicata. Ciascun documento deve essere firmato dal Legale Rappresentante dell'impresa o dal Direttore responsabile.
		D. 17	Documenti di impegno ad ospitare gli stagisti, da parte di ciascuna impresa indicata. Ciascun documento deve essere firmato dal Legale Rappresentante dell'impresa o dal Direttore responsabile.
	RISORSE PROFESSIONALI IMPIEGATE	D. 20	Curricula dei docenti indicati, debitamente firmati in originale.
	FABBISOGNI FORMATIVI E INDIVIDUAZIONE DEI PARTECIPANTI	D.6 D.7	Copia, laddove l'OdF ne sia in possesso, delle manifestazioni di interesse al corso, oggetto della proposta progettuale, debitamente firmate dal genitore dello studente.
	Allegato "D"		Atto di impegno per la realizzazione dell'intervento formativo debitamente compilato e firmato dal legale rappresentante dell'OdF.

c. il formulario e la documentazione **dovranno pervenire al seguente indirizzo:**
Regione Abruzzo – Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università – Servizio Istruzione - Via Raffaello n. 137, 65124 - Pescara

e. A pena di esclusione, le proposte dovranno:

- **essere prodotte** in duplice copia cartacea e su cd-rom non riscrivibile contenenti file in formato “pdf”, racchiuse in un plico chiuso, sigillato e siglato sui margini di apertura **sul quale dovrà essere riportata, a pena di esclusione, la seguente dicitura:**

“Percorsi triennali finalizzati all’assolvimento del diritto-dovere nell’istruzione e formazione professionale” - NON APRIRE.

-**pervenire** alla scrivente Amministrazione, a pena di esclusione, entro e non oltre le **ore 13.00 del 21 settembre 2015.**

Articolo 10) - Condizioni di ricevibilità e ammissibilità

1. Saranno considerate ammissibili le proposte progettuali che risulteranno essere:

a. pervenute entro e non oltre le **ore 13.00 del 21 settembre 2015;**

b. racchiuse in un plico chiuso, sigillato e siglato sui margini di apertura e sul quale **dovrà essere riportata la dicitura: “Percorsi triennali finalizzati all’assolvimento del diritto-dovere nell’istruzione e formazione professionale”.** **NON APRIRE**

c. firmate per esteso in calce all’ultima pagina del progetto;

d. siglate in ogni singola pagina;

e. prodotte in duplice copia cartacea e contenente il prescritto supporto digitale;

f. redatte conformemente alle indicazioni e ai parametri di progetto forniti in merito a: importo massimo, numero minimo di destinatari, numero di ore annue previste e, per ogni singolo percorso formativo, data limite di conclusione dell’intero percorso formativo;

g. redatte in forma completa relativamente a ciascuna sezione del *Formulario di progetto*, allegato al presente avviso (cfr., Allegati B, C);

h. firmate in calce e provviste di fotocopia fronte/retro di un documento valido di identità del Legale rappresentante dell’Organismo di Formazione debitamente datato e firmato di suo pugno;

i. corredate dal piano economico sottoscritto dal rappresentante legale dell’Organismo di Formazione (cfr., Allegato C);

l. complete della Dichiarazione di accettazione e clausole generali del rapporto debitamente compilata e firmata dal legale rappresentate dell’Organismo di Formazione (cfr., Allegato D);

m. presentate da Organismi di Formazione accreditati per la macrotipologia “*Obbligo Formativo*” - *Obbligo di Istruzione*, ai sensi della disciplina vigente in materia o che abbiano presentato istanza di accreditamento in data antecedente il termine di scadenza previsto dal presente Avviso;

n. corredate dai *curricula* dei docenti debitamente firmati in originale;

o. munite di autocertificazioni ai sensi di legge per ogni singolo documento autocertificato (cfr., Allegato E);

p. recante l’indicazione della sede di svolgimento dell’attività formativa.

2. Il competente Servizio del Dipartimento, acquisite le proposte progettuali pervenute, provvederà alla verifica delle condizioni di ricevibilità e di ammissibilità delle medesime.

Articolo 11) – Procedure di selezione

In seguito alla ricezione dei plichi/pacchi, il Servizio competente alla valutazione di ammissibilità provvederà:

- a. alla verifica delle condizioni di ricevibilità e di ammissibilità delle proposte progettuali pervenute
- b. a compilare apposito elenco riepilogativo delle proposte pervenute indicandone l'ammissibilità o i motivi di inammissibilità, relativamente alle valutazioni attribuite, ivi compresa la verifica dell'osservanza dei limiti di presentabilità delle candidature;
- c. a dare notizia immediata agli Organismi interessati dell'esito dell'istruttoria in relazione a ciascuna proposta progettuale dichiarata non ammissibile;
- d. a trasmettere le proposte progettuali ammissibili e il relativo elenco al nucleo, appositamente nominato, per la valutazione di merito.

11.1 - VALUTAZIONE DI MERITO DEI PROGETTI CANDIDATI

a. È prevista la regolamentazione della valutazione di merito mediante i parametri specifici contenuti nel presente Avviso.

b. a tal fine il Direttore Regionale costituirà un apposito Nucleo di valutazione.

c. ciascuna proposta progettuale sarà soggetta ad una specifica valutazione (cfr., Allegato G), strutturata nelle seguenti aree valutative, cui corrisponderanno i seguenti punteggi massimi:

AREA DI VALUTAZIONE	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO PER AREA
A	Affidabilità del Soggetto proponente	120 punti
B	Qualità della proposta progettuale	600 punti
C	Qualità dell'organizzazione e delle risorse impiegate	180 punti
D	Coerenza ed equilibrio del piano economico	100 punti
PUNTEGGIO TOTALE		1.000 punti

d. il punteggio massimo attribuibile a ciascuna proposta progettuale è pari a **punti 1.000**.

e. sono considerati idonei i progetti che avranno conseguito una valutazione non inferiore alla media dei punteggi attribuiti, fatto salvo il raggiungimento di una valutazione positiva in tutte le tre aree obbligatorie e di una **soglia minima di punti 300 complessivi**.

f. nel caso di parità di punteggio fra due o più interventi, la priorità in graduatoria viene stabilita in base al seguente ordine:

- maggior punteggio ottenuto nell'area **B) Qualità della proposta progettuale**;

- maggior punteggio ottenuto nell'area **C) Qualità dell'organizzazione e delle risorse**
- maggior punteggio ottenuto nell'area **A) Affidabilità del soggetto attuatore;**
- maggior punteggio ottenuto nell'area **C) Piano economico**

g. I progetti non idonei saranno riepilogati in apposito elenco con l'indicazione dei motivi di inidoneità.

h. Il nucleo di valutazione trasferirà le proprie conclusioni al Servizio competente del Dipartimento che ne approva le risultanze con apposita Determinazione nei dieci giorni successivi alla ricezione.

11.2 – COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELLA SELEZIONE

a. L'affidamento delle attività formative avverrà a cura del competente Servizio entro dieci giorni dalla pubblicazione del provvedimento di approvazione delle graduatorie.

b. i termini per l'avvio delle attività decorrono dalla data della predetta comunicazione.

Articolo 12) – Adempimenti e vincoli del soggetto attuatore e modalità di erogazione del finanziamento

a. I Percorsi di cui al presente Avviso dovranno essere avviati **entro 30 giorni** dall'affidamento dell'attività, avranno durata triennale e dovranno concludersi:

- **entro l'anno 2016, per la prima annualità;**
- **entro l'anno 2017, per la seconda annualità;**
- **entro l'anno 2018 per la terza annualità.**

b. Gli obblighi del soggetto attuatore sono precisati nella "Dichiarazione di accettazione e nelle clausole generali del rapporto", da firmare da parte del rappresentante legale del soggetto proponente, di cui all'Allegato "D".

c. indipendentemente dalla natura comunitaria o nazionale, per le modalità di erogazione del finanziamento e di attuazione dell'intervento, si farà riferimento a quanto disposto nelle vigenti "Linee Guida per l'attuazione operativa degli interventi relative al PO FSE Abruzzo 2007-2013 versione 1.0" - cap. 3 (Attuazione delle operazioni) e cap. 5 (Circuito finanziario).

Le modalità di erogazione del finanziamento sono quelle di seguito indicate:

Quota di erogazione	Data a partire dalla quale può essere richiesta l'erogazione	Condizioni cumulative richieste per l'erogazione
<p>ANTICIPO/PREFINANZIAMENTO pari al 35% del finanziamento pubblico assegnato</p> <p><i>o, in alternativa:</i></p> <p>PRIMO PAGAMENTO A RIMBORSO</p> <p>per una percentuale pari ad almeno il 35% e, comunque, nel limite dell'80% del finanziamento pubblico assegnato.</p>	<p><i>Data avvio delle attività</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Inoltro della comunicazione di avvio delle attività</i> 2. <i>Richiesta anticipo/prefinanziamento</i> 3. <i>Presentazione di polizza fideiussoria a copertura dell'intero ammontare del finanziamento concesso</i> 4. <i>DURC valido e regolare alla data della richiesta.</i> <p><i>Nel caso in cui si opti per il primo pagamento a rimborso, oltre alla documentazione di cui sopra, occorre presentare la modulistica di cui all'Allegato 17bis delle Linee Guida</i></p>
<p>PAGAMENTI INTERMEDI</p> <p>in corrispondenza di spese ammissibili effettivamente sostenute per importi, almeno pari al 15% del finanziamento pubblico assegnato, e fino a concorrenza dell'80% del finanziamento pubblico assegnato.</p>	<p><i>Data a partire dalla quale il beneficiario/attuatore è in grado di dimostrare di avere speso l'eventuale parte del prefinanziamento concesso non precedentemente giustificato contestualmente alla richiesta del rimborso che concorre al raggiungimento dell'80% del finanziamento pubblico o, comunque, prima della richiesta del saldo</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Modulistica di cui all'allegato 19 delle vigenti Linee Guida;</i> 2. <i>DURC valido e regolare alla data della richiesta</i>
<p>SALDO FINALE</p> <p>pari al co-finanziamento pubblico spettante a saldo in corrispondenza di spese ammissibili effettivamente sostenute nel limite dell'importo totale ammissibile</p>	<p><i>Data di presentazione della rendicontazione finale delle spese e della domanda di rimborso a saldo delle spese sostenute che non sono state oggetto di rimborsi precedenti</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Modulistica di cui agli allegati 21 delle Linee guida</i> 2. <i>Verifiche positive effettuate ai sensi dell'art. 13 paragrafo 2 lettera a) del Reg. (CE) 1828/06</i>

Articolo 13) – Informazione e pubblicità

I beneficiari, affidatari dei progetti, dovranno pubblicizzare adeguatamente e in maniera corretta le attività ai fini del reclutamento degli allievi, apporre su materiale pubblicitario/divulgativo, registri presenze, atti/comunicazioni, trasmessi al Servizio regionale competente i previsti loghi (del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e della Regione Abruzzo);



Articolo 14) – Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento vengono trattati nel rispetto del D.Lgs. 30-06-2003, n. 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Articolo 15) – Help Desk

Quesiti e chiarimenti potranno essere sottoposti a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso e fino a dieci giorni prima della conclusione dei termini di presentazione delle istanze.

Responsabile del procedimento: Dott.sa Anna Valeria Rastelli.

Numeri telefonici 085 7672132 – 085/7672200

Indirizzo e-mail: valeria.rastelli@regione.abruzzo.it